

ta dagli aggressenti sporchi di bitazione dove ndo di nasconconfutabili della ilità nell'azione.

Uno dei feriti, lopo le medicazioni, è stato dinesso dall'ospedale, l'altro ha lovuto subire un ntervento chirurgico necessaio per ricucire il rofondo taglio ll'addome, ed è ncora ricoverato. Le sue condizioni non destano preoccupazione, non è in pericolo di vita, e dovrebbe uscire fra una decina di giorni.

Rimita, Radzan Costantinescu, tutti con precedenti per furto, orse già nella nattinata di oggi aranno ascoltati dal magistrato che dovrà convalidare la custodia autelare in carcere prima di fissare la data del processo.

## DEFFENU a di Natale Associazione Oncologia

iazione di Oncologia "Paolo Secchi" i festeggiamenti e invita tutta la zione a partecipare a serata danzansi terrà domani all'Istituto Attilio , in via Vicenza. orno speciale in rdarsi del prossimo passare qualche serenità», spiega re Ortu, responsabile del reparto di gia e presidente ociazione. La iunisce i medici ologia che colla al percorso di zazione delle icologiche all'inell'Asl.

# Tarsu, Sanciu fa il punto «Il Comune non ha il potere di bloccare le cartelle Equitalia»

Nessuna buona novella, in riva al mare di Cala Saccaia. «Le cartelle esattoriali della Tarsu (tassa sui rifiuti solidi urbani) vanno pagate, sono un titolo esecutivo». L'assessore alle Finanze, Francesco Sanciu, non può che far spallucce davanti alle ingiunzioni di pagamento spedite da Equitalia (riscuote i tributi nazionali) alle aziende della zona industriale. «Il Comune chiarisce - ha le mani legate. Ma quanto prima apriremo un tavolo con tutte le associazioni di categoria».

**DA PAGARE.** Niente da fare, dunque, per artigiani e imprenditori di Cala Saccaia. Le cartelle esattoriali della Tarsu - quelle che raccolgono quattro anni di imposta, dal 2003 al 2007 - bisogna saldarle.

Anche se raggiungono cifre da capogiro, fino a 400mila euro. «L'amministrazione - sottolinea Sanciu - non ha il potere di fermare i provvedimenti esecutivi. Ma dal sindaco Gianni Giovannelli ho già ricevuto l'incarico di convocare un esecutivo sul tema, per poi avviare il confronto in maggioranza. Non appena ultimiamo questi passaggi, incontreremo le associazioni». La posizione di Sanciu non è comodissima. Nel 2005, quando la giunta Nizzi cancellò la riduzione dell'imposta (si pagava al 30 per cento) e attivò il servizio Tarsu in zona industriale, l'assessore era

presidente del Consorzio (ex Cines, oggi Cip). Si oppose al provvedimento, ma prevalse la linea dell'ex sindaco. «Decideremo tutti insieme cosa fare. Per il 2009, comunque, la tassa è stata ridotta».

**LE REAZIONI.** Tuttavia, alle associazioni di categoria non interessa solo il prezzo da pagare a metro quadro. A far lievitare la Tarsu è il conteggio totale della superficie. Per questo «ci aspettiamo che l'argomento venga affrontato una volta per tutte», dice Massimo Bonacossa,

segretario della Cna. Perentorio Gian-simone Masia, responsabile della sede olbiese in Confindustria Nord Sardegna: «Sul pregresso, ovvero le cartelle esattoriali 2003-2007, ci difenderemo nelle sedi competenti,

per far valere le nostre ragioni. Di certo va riaperta la discussione sulle aree tassabili e non tassabili nelle aree produttive di rifiuti speciali». Al tavolo siederà anche Pietrino Marras, delegato comunale alle Attività produttive: «Insieme alle associazioni di categoria cercheremo di studiare soluzioni per venire incontro alle aziende. Per esempio la rateizzazione dei pagamenti, se sarà possibile». Resta comunque in piedi la speranza delle imprese che hanno presentato ricorso (un centinaio in tutto), sia in Commissione tributaria che alla magistratura ordinaria. (a. c.)

**IL CASO**  
Niente da fare  
per le imprese  
della zona  
industriale.  
Ma la battaglia  
contro la tassa  
sui rifiuti  
non si ferma